

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittor. Veneto 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-45) e Succursali
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1,60, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Avvisi, finanziarie, comunitari ecc. L. 1,25 - Economici (vedi tariffe sulle rubriche in III pagina).

Abbonamenti:

Anno	Lira 50,00	Trimestre	Lira 18,00	Estero - Anno	L. 112,50
Semestre	25,00	Mese	4,50	Semestre	56,25
				Trimestre	28,12

Inserzioni: Prezzi:

Gronaca Provinciale

FAEDIS

Festa annuale - La gara ciclistica

Favorita da una eccezionale giornata di sole, l'annuale festa di San Giacomo ha richiamato un numero straordinario di forestieri.

La manifestazione sportiva alacramente allestita da un gruppo di appassionati, pervenne a felicissimi risultati. La corsa ciclistica di Km. 50 sul percorso Faedis - Turcoletto - Tricesimo - Chiavris - Povotello, Faedis raccolse una quarantina di partecipi. La gara è stata caratterizzata da una combattività senza pari, né è indice preciso il tempo impiegato dai primi arrivati.

A Tarcento, a cura di quei solerti sportivi, sono stati messi in palio dei premi e le operazioni di controllo hanno potuto svolgersi con la massima regolarità, merco il perfetto servizio d'ordine. Enorme e disciplinata la folla all'arrivo, che si è svolto in modo regolarissimo.

Ordine di arrivo: 1. Gattesco Giovanni, che ha impiegato a percorrere i 50 chilometri ore 1,26 alla velocità media di chilometri 35 all'ora.

2. Piani Adechi - 3. D'Agostina Piovin - 4. Modesti Guerrino - 5. Puputti Timoteo (1.0 del Comune di Faedis) - 6. Bruni Raffaele - 7. Tubero Giulio - 8. a pari merito Romanelli e Poschiani Visaggio - 9. Casarsa Umberto - 10. Puputti Gino (tutti in gruppo) - 11. Turati Cesare - 12. Modesti Gino - 13. Unipio Marino - 14. Gottardi Giovanni. - Seguono altri venti concorrenti in tempo massimo.

Corsa Podistica: Km. 6 (giri 10 del circuito stradale Palazzano). Fra due fittissime ali di popolo che ha dimostrato il suo interessamento, la corsa podistica, ha potuto svolgersi con la massima regolarità. Balbuzo è riuscito ad imporre la sua classe sui dai primi giri, seguito solo da Gabrieli, uomo che non sa ancora sfruttare gli eccezionali mezzi di cui dispone.

Ordine di arrivo: 1. Balbuzo Giovanni - 2. Gabrieli Secondo - 3. Domenico Gelindo - 4. Di Gasparo Artidoro - 5. Tomba Gastone - 6. De Rosso Lino - 7. Galvani Alfredo. - Seguono altri 17 concorrenti in tempo massimo.

Finite le gare, nella sala consiliare del Comune ebbe luogo a cura del Sindaco, la premiazione dei vincitori.

Dalle 18 sino alla mezzanotte, in cui è capitato un violentissimo acquazzone, le danze sono state anaffissime. Il bravo M. Maccotti ha diretto l'orchestra con la solita perizia.

TRICESIMO

Sviluppo sportivo

Domenica u. s. la squadra tricesimana Foot-Ball Club, invitò per una partita amichevole la consorella Mandamentale di Tarcento.

La partita si svolse in una prateria presso la Solima (gentilmente concessa, il terreno, dai proprietari sigg. F.lli Bertossio fu Ant.).

Ben allenate le due squadre e bisogna anche rilevare come la tricesimana sia ancor fanciulla, ed abbia bisogno di aiuto e di sprone.

Pur di trascorrere un'ora di piacere fra camerati dello sport, la squadra tarcentina accettò, ben volentieri e così ebbe inizio la prima partita, diciamo ufficiale della Foot-Ball Club Tricesimana. Non mancarono gli affezionali spettatori del gioco, che da ambo le parti erano conventi.

PALMANOVA

Sociolo Medie Comunali

Esito degli esami della sessione estiva:

Ammessi alla I: Ceccato Antonio, Ciragna Norina, Colavini Anna, Ferrigno Giacomo, Gratton Candido, Grillo Bruno, Milocco Teresa, Pez Pietro, Santullo Carmela, Silvestri Domenico, Pat Palmira.

Ammessi alla II: Bonutti Romeo, Deluisa Ugo, Dri Luigi, Ferruglio Pierina, Lanzani Attilio, Menotti Umberto, Milocco Ida.

Promossi alla IV: Olivo Addo, Pelizzoni Lucio.

JALMICO

Deposito di paglia in fiamme

Mentre imperversava un temporale, l'altra notte un fulmine si scoccava sopra un gran deposito di paglia, provocando un pericoloso incendio. Accorsero due ufficiali del 2.° fanteria, che si trovarono casualmente ad Jalmico, e con l'aiuto dei paesani, il pericoloso incendio fu in breve spento.

AZZANO X

Funerari Beltrame

Avete annunciato il decesso, alla tarda età di anni 85, di don Ferdinando Beltrame, benemerito educatore. Ieri sono seguiti i funerali, che riuscirono una imponente dimostrazione della larga, generale affettuosa stima che l'estinto godeva. I paesani vollero, per unanime decisione, sopportare le spese del carro funebre e della musica. Hanno parlato, tessendo le virtù dell'estinto, il parroco mons. G. B. Gasperotto, il sindaco ed il direttore didattico Domenico Gasparini.

RAGOGNA

Arriva il monumento

Sotto la presidenza del cap. cav. Vincenzo Bocca, si radunava il Comitato cittadino per il monumento ai Caduti.

Il commissario comm. Tomaso Abatino informò il Comitato che il monumento, chiusa la grave vertenza che era sorta tra il Comune e la Casa d'arte, sarà finalmente spedito. L'opera d'arte è stata visitata dal sig. Giuseppe cav. uff. Abatino, fratello del nostro egregio Commissario e riconosciuta buona sia dal lato artistico, come dal lato tecnico della fusione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le gare di Savorgnano

Pienamente riuscita la seconda polarissima di Savorgnano.

Circa trenta i concorrenti. La gara si chiuse col seguente esito:

Deco l'ordine di arrivo: 1. Savio Arnaldo di Udine - 2. Infanti Luigi di Bagnarola - 3. De Vil Angelo di Udine - 4. Stagnuto Mario di Codroipo - 5. Prosdocimo Giacomo di Porcia. Seguono poi Ponis, Rigoli, Trevisan ed altri 15 in tempo massimo.

Rimane sospeso il premio per il più giovane arrivato, contestato da 3 concorrenti.

PORDENONE

Invenzione di due conottadini

Finora era arduo problema quello di aspirare l'acqua da più di nove o dieci metri a mezzo del semplice tubo infisso nel terreno; ebbene in questi giorni due modesti quanto intelligenti concittadini macchinisti: Lagomanzini Marco e Fabbri Carlo, presentarono una loro invenzione; un sistema che permette non di aspirare ma d'innalzare dal sottosuolo i liquidi in genere, per il solo tubo infisso nel terreno.

Il sistema consiste in un dispositivo a forza idraulica di ridotte proporzioni, da immergersi nell'interno del tubo fino a che pesca interamente nell'acqua.

Il secondo tipo semplificato, permette di innalzare l'acqua da 0 a 50 metri di profondità. Questo tipo è stato felicemente provato dinanzi ai tecnici, che ne apprezzarono l'opera e ne lo lodarono. Bravi gli inventori, ai quali non può mancare la fortuna che si meritano.

Benevolenza

Un morto del cav. uff. ing. Granzotto direttore ed impiegati del Com. Iontificio Veneziano (Filatura e tintoria) offrirono lire 775 a favore della Colonia Alpina.

Gli operai Filatura Torre pro-Tuberculosis lire 1300,50 - Operai Filatura Pordenone lire 1297,10 pro-Tuberculosis - Operai tintoria Torre lire 220,80 pro-Tuberculosis. Operai Filatura Fiume, lire 993 a favore della Congreg. di Carità di Fiume.

Fare della beneficenza è la miglior forma per rendere omaggio ai morti ed è ammirevole lo slancio gentile che in ogni occasione dimostrano direzione, impiegati ed operai del Com. Iontificio Veneziano.

CAMPORFONDO

Festa pro dote della Scuola

Vada un bravo di cuore a Don Francesco Lucis, parroco di Bressa, intelligente ed instancabile organizzatore di questa festa, ed il quale tutto fa, e di tutto si adoperava, al fine di tener vicini i suoi «fratelli» dell'Asilo.

Un plauso alle solerti insegnanti Bianca Marzulli e Luigia Giacomelli, che con tanta pazienza seppero istruire i bimbi della scuola e dell'asilo, per darci l'applauditissimo e simpatico trattamento di domenica ultima scorsa.

Il foto pubblico accolto apprezzò e gustò molto, tra gli altri numeri, il «Canti di Bandiere» - «Stabat Mater» - «Insegnato ed eseguito con fine senso, artistico e «Canzone del Milite Ignoto» - «A te, Bandiera» ecc.

Vi fu anche una brillante recitazione di monologhetti d'occasione che divertì moltissimo.

Notiamo, congratulandoci, con la «serviva», l'artista, in erba Marcello Candusso che, coadiuvato dalla piccola «Concetta» Andreoli, fu gustosissimo nel dialogo «Bimbi educati».

Insomma il successo fu completo; e noi ce ne congratuliamo con gli educatori ed i piccoli «esecutori».

Fra le varie personalità intervenute abbiamo notato il Segretario Comunale ed il Medico di Camporfondò.

CANEVA DI SAQILE

Avremo finalmente Pauto-corriera

Compiute regolarmente tutte le pratiche necessarie burocratiche, tra brevi giorni, e, probabilmente, col primo del p. v. agosto, sarà riattivato il servizio dell'auto-corriera Vittorio Sacile, che seguirà l'itinerario: Anzano, Cappella M. Sarnede, Silvella, Cordignano, Stevena, Caneva e Fratta.

Siamo sicuri che l'impresa assuntoria Armellini, di Vittorio, che, con tanta diligenza disimpegna altri e più importanti servizi, renderà soddisfatti i Comuni e le popolazioni con belle e comode vetture che può fortunatamente disporre. Quanto prima avremo anche, con la stessa corriera, il servizio postale che, ad ogni corsa, sarà avvantaggiato di una e due ore.

ENEMONZO

Lascia una casa alla Congregazione di Carità

Alla tarda età di 73 anni, moriva l'altro giorno il geom. signor Leonardo Sovrano, uomo che sempre lavorò tutta la vita con diligenza di carattere e grande onestà, tanto che era conosciuto ed amato in tutta la vallata. La sua dipartita ha recato profondo compianto, ed i funerali sono riusciti una dimostrazione veramente solenne.

Egli non aveva parenti, e nel testamento legò una sostanza di quasi centomila lire - costituita da un grande fabbricato - alla nostra Congregazione di carità; e lire 130 mila volte che fossero divise fra cinque suoi amici.

Alla memoria di questo benefattore un commosso reverente saluto.

FAGAGNA

Grave incendio

Sul pomeriggio dell'altro giorno, un grave incendio si sviluppava nella frazione di Alnisco.

Per cause ignote prendeva fuoco la stalla di certo Francesco Silich, e rimaneva distrutta una grande fetta, nonché 140 quintali di foraggio. Il fuoco investiva quindi un'altra rimessa che, nonostante l'opera dei volenterosi accorsi, andava pure completamente distrutta.

Quest'ultima rimessa era di proprietà del signor Luigi Codutti, il quale risentì un danno di lire 1300, mentre il signor Silich ebbe un danno di lire 5500. Entrambi erano assicurati.

TARCENTO

Tiro al Piccione

Diamo qui il programma della gara di tiro al piccione che avrà luogo a Tarcento nello Stadio viale Stazione domenica 2 agosto prossimo.

Ore 8: Piccioni di prova - Ore 10: Tiro di apertura; 4 piccioni a m. 25 ripetibili.

Premi 80 per cento sulle iscrizioni. Poules libere. Trattenua 25 per cento.

Ore 15:30: Gran Premio Tarcento L. 5000: 1. Premio L. 1500; 2. lire 800; 3. lire 600; 4. lire 500; 5. lire 400; 6. lire 400; 7. lire 300. - Premi consolazione L. 300 e 150.

CODROIPO

Un banchetto

A Jattuzo fu ieri sera inaugurata la luce elettrica. Per l'occasione volendo solennizzare l'avvenimento fu tenuto un banchetto nella trattoria Cangiarle al quale furono invitati il Sindaco signor Zotti, l'assessore avv. Blasoni, il segretario Brovedani, il progettista geom. Rodaro, i costruttori signori Contino, gli elettricisti della Società Mangali e gli operai tutti.

Ha brindato il sindaco innalzando un augurio alla prosperità di Jattuzo.

L'autopsia del cadaverino

Ieri al Camposanto, presente al giudice istruttore cav. Santomaso, seguì l'autopsia del cadaverino, esumato dai carabinieri. La necropsia fu eseguita dal dott. Paleschini, che si riservò di rispondere ai quesiti posti dall'autorità giudiziaria.

Il sostituto procuratore del Re, cav. Serrentino col cancelliere De Angelis, ha proceduto ieri all'interrogatorio della Bulfon e della Gurizzon.

VALVASONE

Il nuovo segretario

In questi giorni venne nominato con lusinghiera votazione, a segretario del Comune di Valvasone, il sig. Ernesto Del Giudice, valoroso ex ufficiale di fanteria, più volte decorato al valore militare e laureando in legge.

Al nuovo segretario il nostro saluto augurale.

RAGNANO

Recita all'aperto

Domenica 26 corr., alle ore 21, nella splendida corte della trattoria M. d'Ardis, i giovani filodrammatici dell'Unione «Eleonora Duse» recitarono il dramma in 5 atti «La riconciliazione», ed infine lo scherzo comico «Il student in amor».

Il numero pubblico applaudì spesso i bravi giovani ed in special modo i principali attori: Michelutti Guido, Vidotti Lino, ed Ellero Eugenio, nonché le signorine: Rocchiani Elia, Cacciari Rita ed Ellero Ines, con Michelutti Guido e, dalla signorina, lo scherzo comico eseguito dal signor Foschiani Elia, venne bisasato.

Una lode va data pure al Direttore dell'Unione, signor Chittaro Vincenzo ed alla distinta banda di Pignano, che negli intermezzi fece sentire il suo applaudito programma. Quanto prima nuova recita.

RONCHIS DI LATISANA

Solenne cerimonia

Domenica seguì in forma solenne l'inaugurazione del giardinetto della sezione fascista, dono della co. De Asarta. Per la circostanza convennero a Ronchis tutte le sezioni fasciste delle basse.

Notiamo tra i presenti:

Le contesse De Asarta e il conte De Asarta, la Segretaria del fascio Mandamentale Anna Maria Mazzaroli e le signorine Erminia Morati e Cappello, segretarie di sotto sezione del F. F. e i signori: on. Ravazzolo, il finanziere di zona Angelo Zanello, il centurione Guado Scarpa sindaco di Muzzana, co. Antonio Ortolio sindaco di Teor, Gregorato Antonio sindaco di Palazzolo, Rufes Antonio in rappresentanza del sindaco di Latisana, Tomassetti Italo sindaco di Preconico e segretario politico di quella Sezione, col. Zorze segretario politico di Latisana, Bertoli Ermanno segretario politico di Poccia, Nello De Appollonia segretario politico della sezione di Teor, rag. Novelli Vincenzo segretario politico della Sezione di Muzzana, Pasquati Luigi segretario politico della Sezione di Ravignano, Ongaro Ferruccio segretario politico della Sezione di Romans di Varmo, cav. Linaia Adolfo segretario mandamentale dei sindacati, dottor Vedovato e Venier decurioni della Milizia, e altri ancora.

La cerimonia si svolse sul piazzale prospiciente l'edificio delle scuole.

Dopo la benedizione del giardinetto impartita dal parroco cav. Don Trombetta, pronunciarono elevati discorsi di circostanza la madrina co. de Asarta, il sig. Angelo Zanello e l'on. Ravazzolo.

SACILE

Il tradizionale mercato uccelli

Domenica 10 agosto avremo il mercato uccelli, che è una delle belle tradizioni sacilesi.

Ecco il programma:

Esposizione uccelli, ore 6: prima visita della Giuria - Ore 8: seconda visita della Giuria ed assegnazione dei seguenti premi: ai migliori gruppi di uccelli da richiamo: I. premio L. 100, 2. L. 50; ai migliori uccelli da richiamo: I. premio L. 80, secondo L. 50; fringelli primo premio L. 75, secondo L. 40; Fringelli primo premio L. 50, secondo L. 25; Merli primo premio L. 50, secondo L. 25.

(Non sono ammessi uccelli accoppiati).

Uccelli esotici: premio unico L. 80 - Cive ammastrate: I. premio L. 30; II. L. 20; III. L. 10.

Ai migliori gruppi di canarini: I. premio L. 50, secondo L. 25.

Attrezzi per Uccellatura: I. premio lire 50, secondo L. 30, terzo L. 20.

Mostra animali da cortile: tre premi: medaglie e diplomi. Tassa d'iscrizione lire 5.

Ore 11: Salone Ruffo, gare di Chioccolo. Cat. 1. Tori e Merli: I. premio lire 40, secondo L. 20; Cat. 2. Fiste e Tori: I. premio L. 40; 2. L. 20; Cat. 3. Cinghiale: I. premio L. 30, secondo lire 15; Cat. 4. Alodole: I. premio lire 30, secondo L. 15.

Fuori categoria: premio unico al miglior zuffolatore senza chioccolo L. 50.

MEDUNO

Una gamba sotto un camion

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri al bivio Campone-Tramonti di Sotto. La giovane Lidia Beasso fu urtata da un camion, che era stata a Meduno per alcuni acquisti, nel ritorno verso il paese di Camponogara. Giunsa al bivio vide discendere quando questo era ancora in moto, e cadendo in malo modo andò a finire sotto una delle pesanti ruote che le stritolarono la gamba destra. Fu accolta all'Ospedale di Spilimbergo e il dott. Comestati dovette per salvarla, amputarle la gamba.

SPILIMBERGO

Benevolenza per le vittime di Stupizza

Per le vittime di Stupizza versarono: segretario capo De Paoli G. B., vice segretario Luigi Dusso, impiegati e dipendenti municipali Carminati Cocconia, Martina Luigi, G. B. Sarcinelli, Soderman Gio. Comaratori Giovanni, Pizzotti Elicio, Bisarolo Cesare, Ongaro Fausto, Pezzetta Adolfo lire 235.

Per onorare la memoria della loro cara compagna Lidia Beasso i figli Teresa Stefanello, Erminia e Cherubina Linzi versarono lire 400, la nuora Cosattini Eugenia 100, il genero Mazzoni Carlo 100 da devolversi per metà «pro bimbi al mare» e per metà alla Casa di Ricovero.

Pro bimbi al mare: Banca Cooperativa Mandamentale lire 100; De Paoli Gio Battista, Zatti avv. Luigi 10.

OSOPPO

Le gare di Tiro a Segno a Maniago

La Società di Tiro a Segno di Osoppo è riuscita seconda nelle gare federali di Maniago. Ecco i nomi dei tiratori: Crist. Domenico, Forgiarini Antonio, Fabris Francesco, Trombetta Pompilio, Veuchiarutti Carlo. Congratulazioni con i bravi e distinti tiratori e del presidente della Società sig. Meni Di Toma.

Comunicato

Per un diverso indirizzo che intendesse dare al proprio commercio, la ditta sottoscrittrice ha posto in vendita a PREZZI DI LIQUIDAZIONE, tutte le merci di negozio eccettuate filati.

La gentile clientela trovando il suo tornaconto, approfittando largamente della propria occasione che le viene offerta.

(N. B. - Costumi bagni, cotone, L. 10-12 - Idem lana L. 34 - 36 - 38).

Devotissimo
L. De. azienda della merceria
di Guglielmo Gullerini
Via Paolo Sarpi, 20 B. Udine

BOCCHIEVE

Una festa scolastica

Domenica, nella frazione di Medis, ha avuto luogo la festa Pro Dote della Scuola. Ottimo il programma, che è stato svolto con molto sentimento dagli alunni, i quali sono stati vivamente applauditi.

Era presente alla festa anche il R. Ispettore di Tolmezzo e la Direttrice di Ampezzo, che si congratularono vivamente con gli insegnanti.

S. DANIELE

Assemblee della «Teobaldo Cionini»

I soci sono convocati in assemblee generali straordinarie nella sala della «Pro Sandanelles» giovedì 30 corr., alle ore 21 per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione circa il progetto del Teatro - 2. Autorizzazione alla spesa per la esecuzione dei lavori - 3. Eventuali. [Data l'importanza degli oggetti da trattare, si prega di intervenire alla seduta.]

I GRANDI LAVORI

Costruzioni gigantesche antiche e moderne

Risalendo alle bon colossali sette meraviglie del mondo antico, descrivendo da Palmira in Babilonia (verso 250 a. C.), abbiamo gli otto Paesi di Babilonia; le Piramidi (le prime di questa specie), le Colonne, le Statue di Giove Olimpico, le statue di Babilonia; il cosusse di Noè; il Tempio di Diana ad Efeso; il Mausoleo o Tomba di Mausolo.

La Piramide di Cheope dell'altezza di metri 100 ha per base un quadrato di metri 233,75 ed un volume valutato a 2.512.000 metri cubi. Secondo quanto lasciarono scritto gli antichi, occorsero trenta anni a costruirla con un esercito di 100 mila uomini, che venivano cambiati ogni tre mesi.

La statua di Giove aveva la parte superiore del corpo completamente in oro; una mano d'oro scendeva sino ai piedi.

Le mura di Babilonia avevano una lunghezza di 80 chilometri; alte 100 metri e larghe 25 metri.

Il Tempio di Diana ad Efeso venne costruito in 220 anni; la sua lunghezza era di 140 metri, largo 40.

A queste prime sette meraviglie, se ne aggiunsero poi altrettante e cioè: Tempio di Salomone; Faro di Alessandria; Statua di Athena (Minerva); Apollo di Delfo; Colosseo; Campidoglio; Ponte di Babilonia sul Tigrate.

I Romani, furono i primi grandi costruttori di strane dei tempi antichi: basta citare la immensa rete stradale delle province dell'impero che abbracciava la Gallia, la Gran Bretagna, la Spagna, l'Egitto, l'Asia minore, s'annunziava su una lunghezza di 79.460 chilometri, di cui 22.000 solo per la Gallia. La larghezza di queste strade variava da m. 4,70, oltre ad un marciapiede, per parte di metri 0,60. Nei pressi della capitale le strade avevano una larghezza sino a 20 metri. Furono pure i Romani grandi costruttori di ponti e ciò lo prova il fatto che taluni di essi esistono tutt'oggi.

Il Faro di Alessandria fu costruito sotto Tolomeo III Filadelfo (265-247 a. C.). Era una immensa costruzione di pietra bianca e quadrata a spigolo vivo; aveva la forma di una piramide gigantesca e misurava all'altezza 170 metri. Nel 1303 l'edificio periva in seguito ad alcuni movimenti tellurici del suolo.

La vecchia Cina ha pur essa la sua meraviglia nella grande muraglia, costruita cinque secoli avanti l'era cristiana. Nessuno ha mai seguito il suo tracciato lungo tutta la sua lunghezza, che si stima di 6000 chilometri. La sua altezza varia da 7 a 18 metri e la larghezza da 5 a 8 metri.

Il Cines dell'antichità costruirono inoltre due stupendi ponti che meritano essere citati, e questi sono: quello di 7.935, alto 40 metri e di 50,50 di larghezza di strada, comportante 100 archi. L'altro è quello di Lao Bang di 8.800 metri di lunghezza su 300 archi.

Fra i ponti in ferro principali, ne abbiamo due che sono vere formidabili opere metalliche, dovute al genio costruttivo dell'uomo: quello di Forth innalzato dal 1853 al 1890 dall'ingegnere Baker. Esso comporta due vie di binario e si disopra di un braccio di mare; il Forth Forth vicino ad Edimburgo. Il suo sviluppo totale è di metri 2530, ad un'altezza totale d'acqua di metri 45,75. Il ponte è stato calcolato perché i treni vi possano circolare alla velocità di 100 chilometri all'ora. Per molti anni questo ponte detenne il record della più grande apertura; ma nel 1899 fu battuto dal ponte costruito a Québec, che, sebbene di soli 987 metri di lunghezza, ha un'apertura unica di 648 metri e cioè 27 metri superiore a quello di Forth. Il peso della carpenteria metallica del ponte a Québec è di 60 mila tonnellate.

Al canale, i quali costituiscono una via d'acqua artificiale, non mancano le loro meraviglie. Per ragioni di spazio accenneremo solamente ai due più colossali e cioè quello di Suez ed a quello di Panama.

Il primo ha una lunghezza di 161 chilometri, di cui 100 al disotto del livello del mare; il punto culminante è di Guisac a 19 metri al disotto del livello del mare e della lunghezza di 14 chilometri; la sua larghezza è di 22 metri, la profondità di 8 metri. Si calcolò che nei lavori vennero tolti oltre 70 milioni di metri cubi di materiale; il suo costo fu di 300 milioni.

Ed ecco al canale di Panama una epopea di fatica e di uomini! La sua lunghezza totale è di 73 chilometri, di cui 66 su terra ferma. Esso unisce due oceani: l'Atlantico al Pacifico; per mettere il canale al riparo dalle differenze di livello fra le due parti dei due oceani, fu costruita vicino a Panama, una enorme chiusa. Le grandi opere d'arte di questo canale sono costituite dalla diga di Gatun e dalle chiusa, la costruzione delle quali ha assorbito 3 milioni di metri cubi di manufatti, la maggior parte in cemento armato.

A darà un'idea di questo immenso lavoro daremo alcuni dati sulla mano

opera e sul macchinario impiegato. La zona fu occupata da un accampamento di 10 mila individui; 10 mila bianchi; 30 mila manovali appartenenti alle razze nera e 30 mila fra donne e bambini, delle famiglie trasportate con gli operai. In quanto al macchinario, funzionarono simultaneamente 100 draghe a vapore, 158 locomotive, 500 perforatrici, 4000 vagoni, 30 scaricatori, 20 grue speciali di grande portata, 57 gru, 12 ramoratori, 70 eliche, 14 vapori e migliaia di chilometri di binario.

Il canale di Panama, meraviglioso esempio di ciò che può la tenacia umana, costò agli americani 375 milioni di dollari.

Fra le dighe il primato spetta a quella del Tiro. (Sardagna). Essa è ad archi multipli; il cemento armato è sostituito da piloni in muratura ordinati alti 70 metri; il bacino raccoglie e forma un lago capace di contenere 4 milioni di metri cubi d'acqua. Questa opera monumentale richiese per 5 anni, l'impiego di 160 mila operai e costò 60 milioni. Nel interno della diga è situata una potentissima centrale elettrica comprendente 4 gruppi di cabine svizzere, una potenza complessiva di 30 mila cavalli valutabili in 50 milioni di kilowattora annui.

La serie dei grandi tunnels mondiali fu inaugurata con l'apertura del Montcenisio fra la Francia e l'Italia, incominciato nel 1857, da ciascuna delle due estremità, nello stesso tempo, il primo treno attraversò il tunnel lungo 12.340 metri, nell'agosto 1871.

La palma delle metropolitane è Londra, avendo una rete veramente grandiosa di 400 chilometri e poiché esiste da un numero di anni che forse pochi sospetteranno, il primo treno fu costruito nel 1825, quando cioè in Italia si costituivano le prime società ferroviarie. Parigi possiede 87 chilometri di metropolitane e il primo treno di questa linea fu inaugurato nel 1875. New York a invece la città per eccellenza dei tunnel; questi si estendono per 110 chilometri e costituiscono tutte le strade di questa città, che ha una superficie di 820 chilometri quadrati. A Chicago esiste una metropolitana di 70 chilometri, esclusivamente riservata al trasporto delle merci, fra le varie stazioni ferroviarie ed i quartieri più commerciali.

Piccole locomotive elettriche della potenza di 70-80 cavalli vi fanno servizio, trasportando treni della portata di 13 tonnellate.

La torre Eiffel, dell'altezza di 300 metri, costruita nel 1889, detiene il record delle costruzioni metalliche. Il quattro piedi della torre occupano esattamente i quattro punti cardinali. Per le fondazioni sono stati impiegati 12 mila metri cubi di armatura e nella costruzione della torre 7 milioni di chilogrammi di metallo. Essa è composta da 15 mila pezzi di ferro differenti, riuniti da 2.600.000 chiodi, messi in opera a mano; 40 disegnatori e calcolatori hanno lavorato durante due anni allo studio di questi pezzi, ricoprendo 5000 fogli di disegno della grandezza di 1 metro per 0,80.

Gli impressionanti grattacieli giustificano il prezzo elevato dei terreni particolarmente a New York. Il più importante di essi è il Woolworth Building, che è costato la bagellette di 14 milioni di dollari (circa 322 milioni di lire italiane). La sua altezza è di metri 240,50 divisa in 55 piani; il peso totale è di 250.000 tonnellate, con un volume totale di 461.818 metri cubi. Vi sono 80.000 lampadine elettriche; 16 tubazioni dell'acqua misurano 70 mila metri di lunghezza. La superficie di appoggio è di metri 60 per 40. L'azione dei venti esercitata sulla superficie della costruzione è di 145 chilogrammi per metro quadrato.

Oggi si può dire che anche i comuni delle officine fanno parte delle costruzioni grandiose. Negli Stati Uniti a Montana, esiste un camino alto 108 metri, del diametro interno di metri 5,40. Il più alto del mondo è certamente quello delle officine americane di Anaconda, che trattano il minerale di rame. La sua altezza è di metri 178,30, il diametro alla base di metri 22,85 ed alla sommità 18,30; lo spessore della parete è di metri 3 alla base e 0,80 alla sommità. Esso può evacuare 100 mila metri cubi di gas per minuto. A Saganosaki, in Giappone, le officine metallurgiche possiedono un camino alto 103 metri ed il suo diametro, alla sommità, è di metri 6,40.

Chiederemo parlando della statua della Libertà, che si eleva all'entrata del porto di New York. Essa misura in altezza 46 metri. Lo scheletro è in ferro, rivestito esternamente con rame battuto; questo involucro comporta trecento fogli di rame riuniti ad avventi da 1 a 3 metri quadrati di superficie. Il peso totale di questo metallo è di 250.000 chilogrammi; l'armatura metallica pesa 180.000 chilogrammi.

Con questo prediamo simbolicamente il progresso dell'ingegneria e dei mezzi messi in opera per eseguirli.

Cronaca Cittadina

La prova generale della "CARMEN"

Invece di una prova generale, come si suole fare, si è svolta una prova generale di tutto il lavoro, compreso il repertorio e le scene, e i riproduttori veramente buoni e a quattro mani, nei quali si sono avvertiti quattro atti. Un'ora, un'ora e mezzo, e i quattro artisti che si sono presentati.

Spiccatamente nel quarto atto, nella scena commedia dell'opera, abbiamo un'impressionante movimento di comparse che si muovono disordinate e, ciò che più monta, con un senso di verità spiccatissimo.

Abbiamo notato dello sfarzo abbagliante di luci che spesso mettono in rilievo suggestivo l'ambiente eminentemente drammatico dell'azione.

Ed ora veniamo agli artisti. Essendo tutti di fama riconosciuta, ormai sarebbe inutile perdersi in lodi. «Carmen» è impersonificata magnificamente dalla Zinelli, la quale colla sua bella figura, colle sue movenze, col suo canto fine, potrà certamente contare nella sua carriera un altro successo benedetto. «Micaela» è pure una distinta artista e raramente è dato sentirsi incarnata così bene. La signorina Orlabelli, specialmente nel duetto del 1.° atto e nella romanza dell'atto terzo, merita di essere menzionata. Anche le signore T. Cozzi e Pedroni, abbiamo trovate egregiamente a posto nelle loro ingratte parti.

Il tenore Chiaia, il baritone Morelli, nelle loro importanti parti, ci sono parsi, egregiamente a posto ed anche per loro non si può pronosticare che bene; così dicasi del basso Contini, nella sua parte alquanto sacrificata dal lato del canto.

Un somma nel complesso abbiamo riportato una forte impressione della bontà dello spettacolo. E' un avvenimento questo, che torna ad onore di Udine tutta e delle persone che compiono il Comitato cittadino e di tutte quelle persone che con criteri d'arte vollero dare anche quest'anno uno spettacolo degno certo di centri più importanti.

Domani sera, la grande massa del pubblico non potrà non confermare questa impressione.

x. y.

GORIZIA

L'impressionante suicidio di una signorina

28. Questa sera, verso le 22,30, una signorina di nome Costanza, non meglio identificata, si è gettata nel fiume, probabilmente verso il lago, e si è capovolta sul ponte sul torrente Corch, in via S. Simeone, stracciandosi in carne e sangue, sul posto si accorse di questo, che invano scrutavano nell'oscurità. Poco dopo giunsero gli agenti di Questura ed i carabinieri che raccolsero la sventurata, la quale ad onore del sano impressionante da un'altezza di circa 10 metri, aveva ancora segni di vita.

La donna fu trasportata in via Dante, dove i medici della Croce Verde cercarono invano di porgerle qualche aiuto. La sventurata, in quasi un'ora di frattura del cranio e ad altre contusioni interne, cessava di vivere prima che sopraggiungesse la commissione giudiziaria.

La signorina non potè essere identificata e si sa soltanto che dovette abitare sola in via S. Pietro. Essa amareggiava con un giovane legatore di libri che in vista di alcune sue idee poco patrie, del salto fatale e che poi si allontanò in bicicletta irretolosamente e quindi ritornò disperato sul posto per poi fuggire di nuovo. I carabinieri hanno tutto attivamente indagato per interrogare il presunto amante della giovane, il quale non è stato ancora rintracciato e identificato. Secondo le voci che trovano maggiore credito, il passo disperato della giovane dovette essere ispirato da dispiaceri amorosi.

LOSEVERA

La morte dell'ex sindaco

27. — E' morto stamane, alla età di anni 48 l'ex sindaco di questo Comune signor Cerno Eugenio Emilio. La sua scomparsa sarà appresa con vivissimo rammarico da quanti ebbero modo di conoscere la sua tempera adamantina e amministratore dai e larghe vedute e di patrio ardente.

Idolatra di perseguitazione, la nobile figura di gentiluomo, scomparsa così, naturalmente, lascia orme profonde e indelebili nella storia amministrativa del Comune. La istituzione delle scuole nelle varie frazioni del Comune, lo sviluppo ed il progresso loro, segnano una tappa veramente inestinguibile nell'attività sindacale del generale e intelligente signor Cerno, cui si deve altresì la iniziativa dello studio dei progetti delle opere stradali e di altre opere pubbliche, coronata da largo successo. Fu soldato nella grande guerra di redenzione, ed assolse rigidamente il proprio dovere, impavido tra gli abissi e i dirupi delle Alpi, e le sofferenze di ogni sorta; ed ivi cose indubbiamente il male, che in breve volgere di anni, disfece la sua fibra vigorosa e robusta.

Alla memoria dell'ex sindaco Cerno porriamo commossi saluti di riconoscenza e omaggio e di sincero rimpianto.

Con largo concorso di popolo con l'intervento delle Autorità Comunali, della Sezione Combattenti e del Clero ieri venne accompagnata al Cimitero la salma dell'ex sindaco.

Al Municipio sventolava la bandiera abbrunata. I vessilli del Comune, dei Combattenti, delle Scuole, parati a lutto, diedero l'estremo vanto alla maschia e superba figura di Eugenio Cerno, spentasi così giovane e tanto presto mancata alla nazione Lusevera cui era legata da infinito amore.

RIVIGNANO

Casa di Ricovero - Monumenti

Viene pubblicato il seguente manifesto.

CITTADINI!

Il municipio lasciato del compianto signor Gio Battista Biazioni pro Erigenda Casa di Ricovero, ha offerto il modo al Comitato Esecutivo di valorizzare, viemmaggiamente una santa opera — come quella dell'assistenza a vecchi bisognosi, privi di sostegno — dedicandola in perpetuo alla sacra memoria di tanta balda giovinezza, sironcata nella guerra di redenzione.

La Casa di Ricovero-Monumento sorga nelle adiacenze dell'Asilo Infantile, come a simboleggiare in una stessa località l'alba ridente ed il pensoso tramonto della vita in unione alla gloria raggiante degli eroi trapassati.

CITTADINI!

Niuno manchi al caldo appello che facciamo per il generoso concorso in un'opera umanitaria, congiunta ad un sacro dovere di riconoscenza, che noi manderemo a sollecito effetto.

Contributo in denaro e in doni per la grande Pesca di Beneficenza che si sta preparando, tutto servirà perché finalmente anche Rivignano possa sciogliere il voto del suo cuore gentile.

Comitato d'onore: Anzil cav. Domenico, Candussio rag. Lario, D'Avise, dott. rag. Sanse, de Asarta, cav. Ing. Manuelli, Deciani, cav. Antonio, di Colloredo-Melsco, cav. dott. Antonio, Melchiorri, dott. Antonio, Morgante Pompiolo, Moro ing. Vittorio, Otieno cav. Settimio, Romanelli cav. Attilio, Romanelli Raffaele, Rota cav. comm. Francesco Solimberg, cav. Alessandrino.

Comitato esecutivo: Otello cav. Antonio presidente — Ghersi prof. Antonio, vicepresidente — Limena cav. Adolfo, segretario generale — Viola Placido, cav. Scaini, Argo, segretari aggiunti. — Paresi G. Battista, cav. Bertone, dott. Candio, — Biasoni Umberto — Burello Teodoro — Collavini Giuseppe — De Apollonia Achille — Del Bianco don Giuseppe — Fabris, geom. Mario — Gioazzo Giovanni — Lenisa Luigi — Malatia Romano — Nadalini Pietro — Parussini Ostilio — Pasquatti Luigi — Pertoldo rag. Pietro — Pilutti Giuseppe — Spiaz don Antonio — Viola Leonardo — Vazzini Francesco.

PELLERIA

L'omaggio del reduci agli "ignoti"

Lunedì Aquileia accolse con semplice e austera cerimonia i gloriosi reduci delle battaglie.

I rappresentanti dei mutilati della Lombardia venuti a Montefalco per la consegna del Sacro Vessillo, ai contrattelli della Sezione Giulia, non vollero rimpiangere senza aver prima dato il loro omaggio alla Sacra Tomba dei confidati, ignoti.

Alle 12 e trenta il Comune rappresentato dal Commissario rag. Giulio Jahu, con rappresentanza delle associazioni locali, di popolo e con la Sezione filarmonica accolse e calorosi ex combattenti. Gli accompagnavano: dott. Cesari Benoni presidente dei mutilati triulini, il cav. Mattiolo della federazione combattenti Lombarda, il sottoprefetto di Montefalco, il presidente della Sezione di Montefalco, il sindaco avv. Giovanni Bonavia ed i primati della Federazione Friulana e Triestina.

Al Vermouth offerto dal Comune, parlò il dott. Cesari, il quale con nobili parole disse dell'essere gradito ospite di Aquileia, che conservò invulnerato il retaggio della Roma civilizzatrice del mondo. Rispose con adatte e appropriate parole il cav. Jahu, che salutò l'augurio di Aquileia ai figli che l'Italia venera ed esalta.

I Mutilati accompagnati dalle Autorità locali visitarono poi il Cimitero Monumentale e la Basilica e proseguirono poi per Grado, accompagnati dal nostro Commissario del Comune.

VILLA SANTINA

Tiro al piattello

Nella simpatica ricorrenza del 2 d'agosto avrà luogo a Villa Santina una grande gara di tiro al piattello, il cui ricavato andrà a beneficio del Monumento Caduti in guerra. L'inaugurazione delle opere d'arte che sarà una delle più belle opere d'arte del Friuli — si farà a fine d'agosto ed ai primi di settembre. Ma ecco: intanto il programma della gara di tiro.

1. Apertura d'atti d'esercizio — 2. 8 Luze: Inizio della gara, 5 piattelli a m. 8 - Gara a m. 10. Estrattura lire 30; reiscrizione L. 15.

PREMI: 1. Astuccio contenente servizio posateria argento 800 per 12 persone. — 2. Elegante orologio da tavolo in argento 800 con basamento alto cm. 12. — 3. Porzellanetterie in argento 800. — 4. Medaglia d'argento e Cassa di Birra. — 5. Gran medaglia di bronzo e Cassa di Birra. — 6. Bottiglia Sligoviz, bottiglia Vermouth Cassoni, bottiglia vino. — 7. Damigiana vino Albano. — 8. Rasoi Gillet, bottiglia vino. — 9. Cesta frutta assortita. — 10. tre bottiglie vino Reciutto-Valpolicella. — 11. Due bottiglie vino e orlatore cartucce cal. 12. — 12. Bottiglia appassito e bottiglia Valpolicella. — 13. Bottiglia appassito e bottiglia Reciutto. — 14. Due bottiglie Reciutto. — 15. Gerluto con fiasco vino Chianti. — 16. Cesto cartucce rosse Leon Beaux.

Premio sorpresa al numero eliminato.

E' già assicurato un primo intervento di tiratori, di simpatizzanti e di gentili ed eleganti signore e signorine nella nostra villeggiatura.

ART. 1. — S. E. il generale Vaccari.

E' qui ospite all'Albergo Poldo S. E. il ten generale Vaccari decorato di medaglia ed insignito da qualche giorno con la sua d'oro giunto da qualche giorno da questa signora a godersi le fresche aere di questa pittoresca vallata.

A. S. E. il nostro benvenuto e la nostra ammirazione.

29 Luglio

Il sindaco di Volzana al Prefetto del Friuli

Il Sindaco di Volzana, nell'atto di assumere le sue funzioni, ha inviato al Prefetto del Friuli il seguente telegramma:

«Consiglio comunale Volzana, piando opera S. V. per avere inedito comizio elettorale, riunito seduta elezione sindaco, iniegna a S. M. il Re e rende omaggio al Governo nazionale».

Il sindaco di Volzana al Prefetto del Friuli

Il Sindaco di Volzana, nell'atto di assumere le sue funzioni, ha inviato al Prefetto del Friuli il seguente telegramma:

«Consiglio comunale Volzana, piando opera S. V. per avere inedito comizio elettorale, riunito seduta elezione sindaco, iniegna a S. M. il Re e rende omaggio al Governo nazionale».

Gli esperimenti del Fachiro

Follissimo pubblico accorse per assistere agli esperimenti del fachiro Du Val, il quale si presentò dopo esaurito lo spettacolo di varietà.

Il Du Val è un tipo pallido, allampanato; si presenta con gesto ieratico e con un'aria di disincanto. Egli, raggiunto lo stato di disincanto, si riprova di ciò che si dice infrangere una mattonella sul stomaco. E' presentato pure alcuni casi di autolesionismo doloroso, conficcandosi i denti nelle mani, fino a lasciare un segno profondo.

Ma l'attesa vivissima degli spettatori si concentrava nell'atteso spettacolo di seppellimento. Infatti, il fachiro, in istato di catalessi, fu sollevato da due persone e rinchiuso in una cassa di legno, la quale fu poi ricoperta con uno strato di sabbia.

Passarono venti minuti, che il pubblico impiego affondandosi ai buffetti o discutendo animatamente dell'esperimento.

Ma ecco il momento della resurrezione: tolto il coperchio alla cassa, il novello Lazzaro apparve sano e vitale.

l'esperimento è riuscito, dunque; però gli spettatori in genere furono piuttosto scelti. Effetti questi della più alta teatralità del Du Val. Manca, in una parola, la messa in scena che altri fachiro sanno sfoggiare a tutto loro vantaggio.

Questa sera il Du Val annuncia nuovi esperimenti.

Dalla Valle Cellina

Ci scrivono da Barcis:

Friulano, che ama in forma degna le tante bellezze del Friuli, non deve dimenticare la Valle Cellina; la superba Valle tanto apprezzata, i di cui insieme, impressionante e suggestivamente caratteristico, per la rupe, l'abbasso e il paesello annidato, e quasi sospeso, fra l'una e l'altro, forma il luogo meraviglioso, ove la superba natura fa appello!

Questa ridente valle, in un primo tempo quasi selvaggia, ha ora un aspetto tutto diverso: concorsero il progresso e la civiltà, che formano di essa un lieto soggiorno, pieno di armoniose e superbe bellezze.

Non soltanto si pensò a costruire e sistemare strade; ma si provvide a istituire dei comodi e igienici alberghi, provvedendo pure a tutti quei servizi pubblici che rendono possibile, gradevole, la vita collettiva, particolarmente per coloro che desiderano battersi della gioconda villeggiatura.

Fra questo verde e nell'ambiente sereno a sera, è dolce passeggiare nell'ombra odorosa dei fusti pini e abeti; ove tutto è poesia e silenzio. Respirare così quest'aria pura, ossigenata nel misticismo del silenzio; interrotto solamente del moromorio delle acque verbiginose del Cellina.

Qui la sensazione del turista; qui le acque sulfuree, magnesiache, e la pace che il villeggiante desidera, in uno al fresco delizioso. La Valle Cellina, che attraverso secoli di sofferenze, vede solamente in questi ultimi tempi qualche sprazzo di luce; è ancora che sorride all'avvenire, e sarà così un segno di buona vita, ai paesi delle tante apprezzate montagne valcellinesi.

Nino

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 28 luglio 1925)

AFFARI APPROVATI

Verzegnis: adesione al consorzio provinciale antimicrobico; Medana: concessione Carta bilancio 1925-27; idem 1921 - Medana: adesione al cons. Prov. antimicrobico; Udine: concess. aree per costruzione tombe private - S. Vito Rag.; cons. Prov. Carità bilancio 1922-24 - Mariano: Cons. Prov. Carità bilancio 1925-27 - Cordevons: proposta vendita ritaglio stradale - Rivolto: concorso del comune alla casa delle med. d'oro - Rivolto: adesione alla Federazione Enti Autarchici - Felero Umberto: aumento contributo al patronato scolastico - Udine: Reg. per la esecuzione lavori opere forniture in economia - Percote: tassa alla Ditta Chiboj e C. per occupazione area comunale - Zuglio: cessione gratuita legname per riatto chiesa di Ceuilis - Amaro: transazione vertenza Tonino Luigi di Tolmezzo - Rodda: contributo per la bandiera Stazione RR. CC. - Fordenone: permuta di area all'imbocco di Via Oberdan con i sigg. Fratelli Venier - Pordenone: modifica al trattamento economico del capo vigili - Maiano: aumento assegno al necroforo - Mariano: applicaz. tassa sulle licenze esercizio per lo spazio di bevande vinose e alcoliche - Romans: aumento compenso annuo alla levatrice - Colloredo Montalbano: Trattamento economico al sanitario - Corno di Rosazzo: trattamento economico alla levatrice - Amm. Prov.: revisione norme relative al trattamento di riposo agli impiegati dipendenti dall'amministrazione provinciale - Breisbrodt prov.: revisione norme di pensione per i dipendenti dell'Istituto; Bonifica Frada: mutuo di lire 90 mila con Cassa Risparmio - Cimolais: vincolo cauzione - Tolmino: contributo L. 4000 alla latteria Cons. per dispensario antimicrobico - Raveo: applicazione tassa esercizio rivendita - Raveo: applicaz. tassa famiglia 1925 - Aviano: consorzio veterinario. Trattamento economico al veterinario - Scodovacca: bilancio 1924 - Rivignano: modifica reg. organico - Paviana: sussidio di L. 3000 annuo alla farina - Chions: trattamento economico ai sanitari condotti - Castions di Strada: S. Vito di Fagnana, Osoppo: trattamento economico alle levatrici.

La commissione Reale

aumentato da due membri

Il recente una deliberazione del direttore provinciale del Fascio con cui si esprimeva il voto che alla commissione Reale venissero aggiunti due nuovi membri. Con decreto di questi giorni essi sono stati nominati nelle persone del comm. Quintino Ronchi e del cav. Leopoldo Dreatti Radina.

Il primo è segretario politico della Federazione provinciale del Fascio ed è sindaco di S. Daniele, il secondo è segretario di zona, ed è sindaco di Arta. Entrambi non sono quindi nuovi alla amministrazione della pubblica cosa, alla quale hanno già dato parecchio della loro attività.

La Commissione Reale rimane ora così composta: on. cav. Gino di Caporacco, presidente; cav. Codina; cav. Ciani; on. Ravazzolo, on. Pisenti; on. Tullio; medaglia d'oro De Carli; cav. Ronchi; cav. Radina, membri.

ILLUMINAZIONE MOSTRE NEGOZI

L'Associazione Commerciali di Udine invita i commercianti della città a voler tenere illuminate le mostre dei loro negozi durante le sere delle rappresentazioni sul Castello.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 752.6 - pressione al mare: 764.2 - temperatura 22.7 - umidità (6-10) 68 - vento: direzione N. E., forza debole - nebulosità (0-10): 0 - stato del tempo: bello - temperatura delle acque 24 ore: massima 26.6, minima 17.6.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1090 a 1110; Belgio da 126.50 a 128.50; Francia da 129.25 a 130; Londra da 132.90 a 133.25; Nuova York da 27.35 a 27.45; Spagna da 395 a 410; Svizzera da 532 a 537; Atene da 41 a 43; Berlino da 647 a 655; Bucarest da 13.50 a 14.25; Praga da 80.75 a 81.25; Ungheria da 0.0380 a 0.0390; Vienna da 385 a 392; Zagabria da 48.25 a 48.75. Rendita 72.50; Consolidato 92.75.

BORSA DI MILANO

La riunione di oggi è stata nella sua prima parte piuttosto incerta e incostante, anche per effetto della necessaria sistemazione di qualche posizione per la liquidazione imminente. I prezzi sono andati diminuendo verso la metà della Borsa, per riprendere all'ultimo momento. Durante il listino è giunta la notizia ufficiale del ribasso del tasso di sconto. Allora il mercato si è decisamente fatto più fermo e, nel dopoposa, si sono registrati prezzi ancora più sostenuti di quelli di chiusura dell'ieri. Nel mercato dei cambi: Ripresa delle principali divise dai prezzi di chiusura di ieri. La sterlina avvantaggiata di quasi un punto e, proporzionalmente, sono saliti il dollaro e il franco svizzero. Alquanto più teso anche il franco francese.

CAMBI: Francia 129.40; Svizzera 532 e 40 cent.; Londra 133.125; Nuova York 27.415; Berlino 652.50; Vienna 380; Bucarest 13.60; Belgio 126.25; Spagna 398; Praga 81.20; Budapest 0.038.

Rendita 72.20; Consolidato 92.00.

Obbligazioni delle Tre Venezie: Quotazioni del 28 corrente; corso medio: 69.75; Trieste 60; Milano 70.

QUOTAZIONI D'OGGI

Francia 128.90 - Londra 132.70 - Dollari 27.27 - Svizzera 530 - Belgio 125.70.

Penombre

Una croce, un bimbo, un uomo

Ieri, uscito dal mio rombaggio campastro, ho incontrato, vicino al viale del cimitero, un piccolo comoglio; precedeva un chitichetto con la croce, indi un prete; poscia un carro funebre, bianco, tutto bianco; e sopra il carro una bara mimicolata, coperta di una coltre candida; la bara di un bambino, senza un fiore, nulla.

Dietro il carro, nessuno.

Ho seguito il comoglio.

Il viale del Cimitero era deserto. Deserto, sotto il sole sfiorante, nella tregua temporalesca di questa strana stagione. Dalla vicina chiesa di S. Anna giungeva il suono festoso delle campane.

Pensavo, camminando, al morticino.

Perché solo?

Perché solo andava verso la foresta? Aveva avuto egli, la breve vita, senza amore? Avrebbe avuto un destino di bimbo affettuoso? Dove, dove erano coloro che lo avevano messo al mondo in quell'ora che un corpo andava alla terra, ed un'anima volava negli incommensurabili spazi del cielo?

«Laudate, pueri, Domini»

«Laudate nomen Domini»

Il prete aveva preso a salmodiare. La sua voce, distinta, si udiva, sola, nel grande silenzio delle cose.

Figlio di esseri naturali, figlio di una coppia abbattuta da qualche sventura, chi sa, mai? Molti nascono già segnati da più alti gradi sociali, fr. arine, oro, omaggi di un vasto servitorato; molti nascono come Cristo — senza avere nemmeno i primi stracci per ricoprirsi. Questi stracci vengono poi donati da dotti, da bene, e rap-presentano già simbolicamente il corso di una triste vita, contro cui ribellarsi è vano.

Bimbo, il segue il suo cammino che lo le tempeste crudeli; bimbo, il segue un cuore sul quale poggiano due cuoricini che battono sul di un infante, indisturbati; bimbo, amore, come avrebbe battuto il suo.

Bimbo, nel mondo vi è solo un amore che è davvero grande, ed è quello dei genitori. Bimbo, questo amore viene con te nella fossa; vi scende accanto all'acqua usata, e ad un piccolo nastro rosso acceso che ho qui con me, e che vi getterò dentro perché significhi redenzione. Redimi — angioletti — coloro che piangono sempre, coloro che sono uccisi dalla turpe cattiveria dell'egoismo delle cose dette classi alte, coloro che cercano scaldarsi ad un poco di sole, ed il sole si allontana da essi; redimi, bimbo, la società afflitta, la società dolorosa.

Uno s'altava: nella carrozza bianca, una sosta.

Quante buche, quante piccole buche! Ah, il sole, tra poco, non ti raggiungerà più, bimbo mio.

Entrò col pensiero nella piccola bara! Ah, il minuscolo cassetto che non vide più.

Redimi, bimbo! Non basta a scaldarti il tuo cuore?

In su, in su, in su, mi susurra una scolina dentro di me.

E guardo su in alto, nel cielo, anche per non vedere più le buche tutte nere, e, in pezzi, di esse, tante buche d'oro che fentono l'aria e vanno, vanno sempre più in alto...

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI VIA RIBIS: famiglia Giulini nel primo anniversario della morte di Remigio Boschian lire 25; sig. cav. Sireh in morte cav. Ing. Granotto lire 10.

CARLO FACCI: famiglia Luigi Sabbadini in morte sig. Lucia d'Orlando lire 5.

COMITATO MONUMENTO A GIUSEPPE GIRARDINI: march. Paolo di Colloredo lire 100.

REFUGIO BAMBINI GESU': sig. Maria Cottler, in morte Lucia d'Orlando lire 5; sig. Elvira Sarti in morte Lucia d'Orlando lire 5.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA "CONCERTO EDEN": Il medesimo successo, lo stesso entusiasmo! E' quale ammirazione, che ha suscitato al supercinema di Roma, si è verificato a Udine nell'elegante Eden per il programma: «Lo sconosciuto console di Rio» vivace, gaia, varia, esilarante commedia di avventure tragicomiche in 4 atti, interpretata con comicità severa dal celebre astro americano Douglas MacLean; il film che ha mandato il pubblico in visibilio.

«Una tazza di tè» commedia brillantissima in due atti ridotta per lo schermo dall'omonima e celebre farsa francese, ed interpretata dalla geniale e simpaticissima Diomira Iacobini.

Il suddetto spettacolo viene oggi replicato per l'ultimo giorno dalle ore 17.

CINEMA TEATRO CROCHINI: Da oggi alle ore 17.30 in poi al Cinema Cecchini importanti visioni del colosso dell'avventura «Il Mistero dello Fiocare numero 333» cioè romanzo di emozioni avventurose non a serie.

Fuori programma una divertentissima commedia del ormai noto comico americano Harold Lloyd l'otto guardo occhiali. — Il migliore dei locali come freschezza e comodità.

UD NE 26 LUGLIO 1925

CORSA m. 1000

CAMPIONATO FRIULANO

GIRO DEL FRIULI IN PISTA

40 giri Km. 32

12 LUGLIO 1925

GRAN COPPA SACILE, IN PISTA

con Cicli OLIMPIA

Vinta da MARCHETTI LUIGI

Rappresentante: Attilio Macaglia

UDINE - Viale Friuli 58 - UDINE

FRIVLANI

NELLE VOSTRE GRIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GRADITA CHE VIERE

FATE OFFERTE

PRO TUBERCOSI IN CURA PER FRIULI

ULTIMA ORA

Muore durante un'operazione

La bimba Teresa Romani, d'anni 6, di Corconcos, soffriva da tempo, e da qualche tempo, di un'infiammazione del collo. Il medico dott. Jorio, di questa località, consigliò i genitori della bimba di farla sottoporre ad un'operazione e mandò loro il "com. dott. Cocozza Campanile, già generale medico della R. Marina".

Oggi, infatti, la piccola Teresa giace a Udine, accompagnata dalla madre, e alle 13 esse si portarono all'ambulatorio del dott. Campanile, sito in via Zanetti, e la bimba fu sottoposta ad un'operazione alla gola. La speculazione era assai alta, e due infermiere, Maria Vezzoni e Lucia Viorri. Una appiccò una fasciatura alla mascherina asettica, impregnata di cioristi detti, l'altra sorreggeva la bambina.

Durante l'operazione, che non era certo tale da suscitare apprezzamenti si ebbe a deplorare invece un curioso caso: la piccola Teresa spirò sotto i ferri.

Per le constatate da noi informate il commissario di P. S. dott. Marretti, il quale interrogò il dott. Campanile. Lo specialista dichiarò che la bimba era morta per una imprevista emorragia alla gola.

E' morta

Ieri mattina, con prognosi riservata, veniva accolta al Civico Ospedale Rosa De Biasi di anni 38, dimorante in via di Mezzo per ferite lacerato-contuse al parietale sinistro, riportate facendo accidentalmente dalle scale.

Nel pomeriggio, la disgraziata donna, si aggravò e purtroppo, malgrado le cure dei sanitari, verso le ore 14 decedeva, senza aver ripreso i sensi.

NECESSO

IL COMM. AGOSTO BATTIONI

Il morto a Roma, dopo una grave operazione chirurgica, una personalità notissima anche ad Udine, dove fu parecchie volte, durante la guerra, in frequenti missioni: il comm. Augusto Battioni, ispettore generale di pubblica sicurezza, per moltissimi anni addetto al ministero dell'Interno, ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, come Segretario particolare di Sua Eccellenza il Cavaliere Vittorio Emanuele Orlando, che legò il suo nome alla vittoria di Vittorio Veneto.

Il commendatore Augusto Battioni lascia, ovunque, immenso compianto di sé. Non era soltanto un funzionario della larga visione delle cose, ma un'anima nobile, un cuore eccellente. Mai fece male ad alcuno, e del bene, sempre, pur trovandosi, in molte difficoltà, delicata posizione, per avere del cuore di Orlando «ambo le chiavi», e quindi essere al di sopra del suo grado gerarchico, seppure diplomaticamente apparire umile, modesto, e non suscitare intorno a lui che simpatie.

Durante la famosa conferenza di Parigi fu, anche, accanto ad Orlando, e rese servizi che la storia, un giorno registrerà. Ebbe, oltreché dello statista siculo, la stima delle più eminenti personalità, e specialmente fu caro a quell'altro grande cuore del Prefetto Giovanni Gasati, oggi a Ferrara, e durante la guerra anch'egli al Ministero dell'Interno come Capo della Polizia Investigatrice contro lo spionaggio.

Alla memoria di Augusto Battioni, gli amici che mai lo dimenticheranno, inviano un commosso, reverente saluto.

Triste anniversario

Ieri, ricordando il primo anniversario del decesso del legionario Romano Aurelio, morto tragicamente durante un voto ad Orbetello, la famiglia ha fatto celebrare una messa in suffragio nella chiesa di S. Vito del Cimitero di Udine.

Alcuni amici hanno versato L. 25 per ricordo ai Caduti della parrocchia del Redentore.

Le imprese di Lomuscio

A Cervignano è stato ieri arrestato certo Pasquale Lomuscio di anni 33 da Bari, il quale aveva impiantato la sede di una agenzia di vigilanza notturna che è risultata una grossa turpineria e un bel sistema di truffa.

Il Lomuscio, pur essendo un semianalfabeta, si spacciava per un ex funzionario di P. S. vantando conoscenze ed adeguate potenze che gli permettevano svolgere una vasta attività in vigilanze notturne a Corconcos, Gemona e Tolmezzo dove aveva sede la casa madre largamente dotata di capitali per far fronte ai danni causati dai furti.

Con questi raggiri il titolare dell'agenzia avvicinava i più ricchi possidenti del Friuli ai quali proponeva la vigilanza e l'assicurazione delle cose mobili con un tasso che variava dalle 30 alle 90 lire mensili.

Ottenuto il contratto e incassato il trimestre anticipato il Lomuscio, sprovvisto non solo di autorizzazione e di capitali ma anche di personale, non vigilava, tanto che parecchi associati fecero sentire i loro lamenti che arrivarono ai carabinieri: i quali pensarono bene, trattandosi anche di una vecchia conoscenza della autorità giudiziaria, di arrestarlo l'intraprendente lestofante.

UN COLPO MAL RIUSCITO

Nel pomeriggio di ieri la fruttivendola Luigia Casarsa in Modonutti, abitante in Piazza Veneto, si recò in bicicletta da tale Luigi Buiatti di Angelo, abitante in via Cavallotti 97, per trattare l'acquisto d'una partita di ciliege. La donna entrò nell'abitazione, lasciando nel cortile la bicicletta con appeso sopra un fazzoletto contenente un discreto gruzzolo: lire 300,75.

In quei paraggi trovavasi certo Pio Adami di Giuseppe il quale, entrato nel cortile fece per inforcare la macchina. Ma in quella uscita il Buiatti, che, vista la scennata, si diede a gridare a squarciagola: «al ladro al ladro!».

L'Adami, colto in flagrante, tentò fuggire, ma si trovò sbarrata la strada. Il Buiatti chiuse l'esternità del cancello e mandò ad avvertire i carabinieri. Perciò allo sfortunato ladro non rimase altro che attendere l'arrivo dell'appuntato Zanetti, che lo dichiarò in arresto.

CONTRAVVENZIONI

AI MOTOCICLISTI

Gli agenti di polizia urbana elevarono contravvenzioni ai signori Ugo Riva fu Raimondo di Buia, perché l'altra sera percorreva Piazza Vittorio Emanuele con una motocicletta del 1925 sprovvista di segnale d'allarme e inoltre correva a velocità eccessiva con scappamento aperto. Ippolito Manzoni conducente la motocicletta del 1924 perché passava per via Rialto con la larga spionatura e sprovvisto di documenti.

Dopo gli incidenti di Parma

L'on. Del Croix a colloquio con l'on. Mussolini

ROMA, 26. — Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Chigi l'on. Del Croix, presidente dell'Associazione nazionale mutilati. Sul colloquio, che è durato a lungo, si mantiene il più stretto riserbo. Si assicura però che in esso ha formato oggetto di ampio esame la vertenza sorta tra mutilati e fascisti a Parma, a proposito degli incidenti avvenuti.

Suggerivamente l'on. Mussolini ha conferito col segretario generale del P. N. F. on. Farinacci, con il ministro degli Interni on. Federzoni, e col sottosegretario di Stato agli Interni on. Terruzzi. Gli on. Farinacci e Federzoni sono stati ricevuti insieme dal Capo del Governo. Anche questi colloqui hanno avuto per argomento la situazione parmensi e gli incidenti avvenuti. L'on. Federzoni e l'on. Farinacci hanno esposto al Presidente del Consiglio le risultanze dell'inchiesta compiuta dalle autorità governative e i rapporti fatti pervenire al Direttorio nazionale della Federazione fascista parmensi.

Si assicura che i vari colloqui avvenuti a Palazzo Chigi sono valse ad eliminare ogni divergenza tra i mutilati ed i fascisti, e che sarà diramato un comunicato che recerà la versione ufficiale degli incidenti e l'elencazione dei provvedimenti adottati dal Governo.

L'on. Alessio sottosegretario delle finanze

ROMA, 26. — È stato nominato sottosegretario di Stato per le Finanze l'on. avv. Francesco D'Alessio, professore ordinario di diritto amministrativo della R. Università di Pavia, nato il 27 maggio 1886 in Montescaglioso.

Entrò nella vita pubblica, eletto deputato di Basilicata, nella 25.ª legislatura, combattendo contro Nitti, Presidente del Consiglio nel suo stesso collegio di Potenza. Fu rieletto nelle legislature successive e alla Camera militò nei partiti nazionali fiancheggiando prima il partito fascista e chiedendo la tessera alla fine dello scorso dicembre, quando feriva la lotta delle opposizioni. Ha tenuto importanti uffici parlamentari e amministrativi.

L'insediamento del consiglio d'amministrazione dell'opera "Dopo lavoro"

ROMA, 26. — Stamane nel salone del consiglio superiore dell'economia nazionale ha avuto luogo l'insediamento del consiglio di amministrazione dell'opera nazionale del dopo lavoro, opera fondata con decreto legge 1.º maggio 1925 e presieduta da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Alla solenne cerimonia sono intervenuti il presidente dell'opera S. A. R. il Duca d'Aosta, il ministro dell'economia nazionale, S. E. Belluzzo ed il consigliere dell'opera, on. Baistrocchi, gr. uff. Bertarelli, dott. Calindi, dott. Calagni, on. Cavazzoni, commendatore Ceccarelli, on. Giardini, on. Cucini, commendatore Lusignoli, generale Nasari Rocca onorevole Olivetti, marchese Paulucci De Calboli barone comm. Pezzoli, on. Rossoni, senatore Indri e comm. Gian. Insediamento in applauditissimo discorso. Rivolse un deferente saluto a S. A. R. il Duca d'Aosta e di invito condottiero in guerra e animatore benefico di opere di pace che si è degnato accettare la presidenza dell'Istituto, il ministro accenna ai fini che l'opera nazionale del dopolavoro si propone di eseguire, soprattutto per la più efficace utilizzazione delle ore dopo il lavoro per realizzare la elevazione sociale intellettuale e fisica delle masse lavoratrici.

Si è alzato quindi a parlare il presidente del consiglio di amministrazione dell'opera nazionale del dopo lavoro, S. A. R. il Duca d'Aosta. I presenti si sono levati in piedi nell'ascoltare la parola dell'Augusto personaggio, che è stato vivamente applaudito.

Incidenti a Palermo

dopo un discorso dell'on. Orlando

PALERMO, 26. — Alle 18.30, nella sala del cinematografo Diana, affollatissima di pubblico, l'on. Orlando ha pronunciato l'annunzio del discorso per la lotta elettorale amministrativa. Dopo brevi parole di altri oratori, si alzò a parlare S. E. l'on. Orlando, il quale esordì ringraziando della manifestazione di simpatia che il pubblico palermitano ha voluto improvvisargli.

Egli tratteggiò poi la situazione siciliana nei rapporti di quella nazionale e concluse dicendo: «Se i palermitani mi vogliono bene, devono mantenersi in una linea di condotta assolutamente ferma: non provocate, come non avete mai provocato».

Egli poi invitò i presenti ad uscire dal teatro senza fare la minima dimostrazione e chiuse così il suo discorso, tra gli applausi del pubblico. Mentre la folla stava per uscire, un gruppo di fascisti riuscì ad eludere la vigilanza degli agenti di P. S. e ad avvicinarsi all'automobile dell'on. Orlando. Il gruppo era formato da una ventina di persone. È avvenuto un parapiglia durante il quale l'automobile dell'on. Orlando è stata colpita da colpi di bastone ed ebbe infranti i vetri. Un colpo di rivoltella sparato in aria aumentò la confusione: fu un momento di grande esultazione: furono uditi gli spilli di tromba dei carabinieri, i quali intervennero di corsa, caricando la folla e disperdendola.

L'on. Orlando, l'on. di Trabia, il principe di Scordia e l'on. di Cesarò non sono stati toccati.

L'on. Orlando salì sull'automobile, che

I solenni funerali di Antonio Ascari a Parigi

PARIGI, 26. — Oggi hanno avuto luogo i funerali di Antonio Ascari. A Linas, alla presenza di numerosi amici personali del compianto corridore, si è svolta la cerimonia religiosa nella chiesa del comune. Il sindaco di Linas ha pronunciato l'elogio funebre del defunto. Ha risposto il segretario dell'ambasciata d'Italia Corsini. Indi la bara ricoperta dal tricolore italiano è stata posta su di un camion che si è diretto verso Parigi, ove alla stazione di Lione è stata deposta in un vagone speciale aggiunto al treno rapido di Milano. Sui marciapiedi della stazione si trovavano riuniti oltre al fratello del defunto, Vittorio e il nipote Mibotti, l'ambasciatore Romano Avezzana con il personale dell'ambasciata, l'on. Suardi, l'on. Ferretti, il gr. uff. Arturo Mercanti, il cav. Dieknyff vicepresidente dello Automobil Club di Francia, il commissario generale del Gran Premio Amant Pinet Valner, il conte Bonaccossa, i piloti Campari, Brilli Peri, Masetti, Divo, Wagner, Benoit, fratelli De Vizcaya, Goux, Foresti, Costantini, Salamano, Bordino Nazaro; i costruttori Delage e Bugatti, i meccanici e tutto il personale della Casa Alfa Romeo venuta a Parigi per il Gran Premio con alla testa l'ing. Romeo. Oltre 60 corone erano state inviate da associazioni automobilistiche di Francia e d'Italia; dall'ambasciata d'Italia, dal ministero degli esteri della repubblica francese e dagli amici del defunto.

Scontro ferroviario a Parigi

Due vittime Una ventina di feriti

PARIGI, 26. — Questa notte, poco prima della mezzanotte, il diretto di Basilea al suo arrivo a Parigi — e precisamente a 600 metri dalla stazione del Nord, cioè entro il perimetro della città di Parigi — veniva a cozzare contro una locomotiva che rientrava nel suo deposito. L'urto tra le due macchine fu violentissimo. Entrambe ribaltarono. La locomotiva si rovesciava contro un muraglione e l'altra, quella del treno, sul binario accanto. Mentre le vetture del treno passeggeri continuavano per breve tratto la corsa, il bagagliaio si sfasciò e le due vetture di terza classe che lo seguivano, rimasero danneggiate gravemente. Molti sportelli delle vetture venivano strappati e tutti i vetri andavano in frantumi. Furono subito organizzati dei soccorsi. Dai rottami vennero estratti tre feriti gravissimi ed una ventina di feriti gravi.

Due sono morti durante il trasporto all'Ospedale.

Un'inchiesta subito aperta ha accertato un'avarìa nel contatore della velocità del treno investitore, che non avrebbe più funzionato. Al momento della catastrofe, il treno viaggiava alla velocità di 110 e 115 chilometri all'ora. Il regolatore non funzionava e i freni «westingaus» non agirono.

Il Governo interviene per regolare il collocamento del personale alberghiero

Con recente decreto il ministero dell'economia nazionale ha riconosciuto e registrato l'Ufficio nazionale di collocamento per il personale alberghiero.

La Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste comunica che il nuovo organismo sindacale funzionerà mediante un ufficio centrale ed uffici sezionali di zona, effettuerà e regolerà il collocamento tanto di tutto il personale alberghiero d'Italia, ordinerà e regolerà il collocamento del personale straniero nel nostro paese e del personale italiano all'estero, compierà dati statistici periodici per seguire il depresso e con tutta ocularità il vasto movimento del personale alberghiero.

Inoltre effettuerà attraverso i vari uffici dipendenti di zona un'oculata e continua selezione del personale e studierà tutti i mezzi suggeriti dall'esperienza ed attuerà tutti i sistemi atti a sviluppare e perfezionare la capacità del personale alberghiero. Infine compierà e distribuirà libretti di lavoro richiesto e controllerà i certificati penali, curerà in modo speciale l'applicazione delle leggi sull'assicurazione sociale e delle clausole contenute nel contratto di lavoro riguardante l'assicurazione contro gli infortuni.

L'ufficio nazionale di collocamento secondo il regolamento approvato dal ministero da un Consiglio centrale composto della economia nazionale sarà amministrato da nove membri di cui un presidente due vicepresidenti e sei consiglieri.

Sarà compilato presso l'ufficio stesso uno schedario generale di tutti gli iscritti con le note caratteristiche e le numerazioni ricercate di ciascuno.

Il funzionamento dell'ufficio nazionale di collocamento e degli uffici di zona avverrà nel modo seguente: Ogni anno su ciascuno libretto di lavoro verrà applicato un bollo speciale da parte degli uffici sezionali di zona dietro versamento di una quota di lire 10 effettuata da ogni iscritto. La quota annua degli alberghieri sarà computata in base a L. 10 per persona sulla media del numero del personale impiegato nell'azienda. Tali contributi saranno destinati in parte alla copertura delle spese per il funzionamento degli uffici di collocamento ed in parte per la creazione e sovvenzione di scuole professionali alberghiere. Gli uffici sezionali presenteranno ogni anno un bilancio preventivo di entrate e spese e un bilancio consuntivo nei termini e con le modalità precisate nel regolamento il quale indica inoltre come dovranno funzionare gli organismi di zona, come dovranno essere disciplinate le funzioni e le assunzioni del personale in quale modo e da chi saranno compilati e distribuiti i libretti di lavoro.

Contempla infine rigorosissime norme di disciplina da applicarsi nei casi di inadempienze agli obblighi assunti dalle parti contraenti e nei casi di cattivo servizio da parte del personale collocato presso le aziende alberghiere. Con questa nuova ed importante istituzione la Corporazione dell'ospitalità nazionale in perfetto accordo coll'associazione italiana alberghieri intende garantire il più regolare svolgimento dell'attività alberghiera italiana, fonte di ricchezza e mezzo validissimo per far apprezzare l'ordine e la disciplina e la laboriosità che regnano in Italia sotto il regime fascista.

Il marciante Petain a Tetuan

TETUAN, 26. — Fin dalle prime ore del mattino regna animazione in tutta la città in occasione dell'arrivo del maresciallo Petain. Le finestre sono imbandierate con bandiere Spagnole e Francesi. Alla stazione fin dalle 16 è riunita una numerosa folla con tutte le autorità. Parecchi aeroplani che s'erano recati incontro al convoglio nel quale si trovava il maresciallo Petain hanno accompagnato il convoglio stesso fino a Tetuan. Sul piazzale dinanzi alla stazione so-

no schierate per rendere gli onori le machine scerifane e un battaglione di soldati con musica e bandiera. Il maresciallo Petain e il generale De Rivera sono stati salutati appena discesi dal treno dal generale Saro, da vari alti ufficiali, dal gran Visir e da tutto il personale dell'alto commissariato. Dopo le presentazioni, i generali si sono recati all'alto commissariato seguiti da un lungo corteo. Quindi le truppe hanno sfilato dinanzi al palazzo del commissariato. Il generale De Rivera ha offerto una colazione in onore del maresciallo Petain; dopo la colazione il maresciallo e il presidente del direttorio si sono trattenuti in lungo colloquio.

Anna Zuliani Lietti

Il marito inconsolabile ne dà il triste annuncio.

Udine, 26 luglio 1925.

Anna Zuliani Lietti

La famiglia Zaninotti profondamente addolorata annuncia la morte di

Anna Zuliani Lietti

avvenuta ieri al Lido di Venezia, dopo lunga e penosa malattia, sopralata con cristiana rassegnazione.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta la provincia e per qualsiasi altra provincia d'Italia. Per comodità di coloro che vanno in villeggiatura, questi speciali abbonamenti possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno. Prezzo lire Cinque mensili.

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti

Rilievo delle Cliniche di Vienna e Budapest

ESTRAZIONI ed OPERAZIONI della bocca, indolore, Guarigione delle **perlostiti dentarie**. Riduzione delle **anomalie della bocca** e dei denti e delle **fratture dei mascellari**. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.

Via Mercatovecchio N. 41 p. I.

ora 9 - 12 e 14 - 19 (domenica 9 - 12)

ABANO TERME

(Prov. di Padova - Staz. ferrov.)

CLEBRICI CURE DI FRANGI E BARNI

GRANDI STABILIMENTI HOTELS

"Orologio,"

"Todeschini,"

alimenti dalla sorgente idrotermica di **ONTORONE**, (87 Cent.), la sola del luogo che abbia dato fama nel secolo altre cure di Abano.

15 Maggio - 30 Settembre

Consulenti: Prof. Dr. Donati Frangini, Lupatello, Marzi, Viale, F. Vitali

Direttore medico residente: Dr. Uff. Prof. L. PESERICO

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi: 1.20 — O. 11.25 — A. 14.40 — A. 17.25 — DD. 20.03 — 23.18 — Ombib. (da Carnia) — Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.45 — O. 20.10 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10

LINEA UDINE-VENEZIA — Partenze: O. 5.15 — A. 7.05 M. (fino Portogruaro) — 9.11 A. — 11.45 D. — 15 D. — 17.50 A. — 20.15 DD. — 9.10 D. — 11.51 O. — 16 A. — 17.37 D. — 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Gior.) — 9.21 (Cervignone, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Gior.) — 17.20 (per S. Gior.) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (Grado) dal 5 giugno al 30 settembre

Arrivi: 7.25 (da S. Gior.) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 3.25 (da S. Gior.) — 19.40 (da S. Gior.) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre)

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenze: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37

Partenze Stazione Carnia: ore 22.5 — arrivo a Udine: ore 23.18

LINEA UDINE-CIVIDALE — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*)

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*)

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS — Partenze da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 14.25 (*) — 20.25

Arrivo Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (*) — 21.10

Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40

Arrivi a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 7.35 (*)

(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

TRAMVIE

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovio: 6.40 — 2.56 — 17.50

Partenze da Cividale Barbeta: 6.50 — 3.15 — 18

Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 9.34

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 6.13

Arrivi a Cividale Barbeta: 6.30 — 12.46 — 17.42

Arrivi a Cividale ferrovio: 6.36 — 12.52 — 17.47

(*) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

LINEA UDINE-SAN DANIELE — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 3.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 17.25 (*) — 18.45 — 20.30

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi, sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni speciali:

Partenze da Udine: 21.25 — 22.35

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18

AUTOCORRIERE

SPLIMBERGO-UDINE

Partenze da Udine: ore 17 — 18

Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 — 19.30

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14

Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15

Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA

In coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo)

Corriera per Tarcento: 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festicco: 22

CORRIERA NIMIS - TRICESIMO

Partenze da Nimis: 7.45 — 9.45 — 12 (*) — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*)

Arrivi a Udine: 8.44 — 10.44 — 12.59 (*) — 14.59 — 16.50 (*) — 18.59 — 21.5 (*)

Partenze da Udine: 8.10 — 10.10 (*) — 12.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*)

Arrivi a Nimis: 9.5 — 11.5 (*) — 13.20 — 15.20 (*) — 17.20 (*)

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi e sono facoltative.

UDINE - MARANO - LIGNANO

Partenze autocorriere da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19 — Motocarro da Marano: partenza ore 19.10 arrivo a Lignano ore 19.36

Partenze da Lignano alle ore 5.50; arrivo a Marano alle ore 6.20 — Autocorriere: partenza da Marano alle ore 6.30; arrivo a Udine alle ore 8.30

S. DANIELE-MAIANO-BUIA-ARTECON

S. DANIELE-MAIANO-BUIA-ARTECON

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenze da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a San Daniele: ore 10.30 e 19.40

Il servizio Elettrorobilotti

tra Luine e S. Osvaldo

Partenze: da Porta Cividale 7.05 — 8.05 — 9.15 — 10.15 — 12.05 — 15.05 — 10.35 — 16.10 — 19.10 — da Piazza Vittorio: 7.11 — 8.11 — 9.21 — 10.21 — 12.11 — 15.11 — 16.41 — 18.16 — 19.16 — da Porta Grazzano: 7.11 — 8.11 — 9.27 — 10.27 — 12.17 — 15.17 — 16.47 — 18.22 — 19.22

ARRIVI al MANICOMIO: 7.25 — 8.25 — 9.35 — 10.35 — 12.25 — 15.25 — 16.55 — 18.30 — 19.30

Partenze da MANICOMIO: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17 — 18.40 — 19.40

ARRIVI a Porta Grazzano: 7.38 — 8.38 — 9.48 — 11.48 — 13.38 — 15.38 — 17.08 — 18.48 — 19.48 — a Piazza Vittorio: 7.44 — 8.44 — 9.54 — 11.54 — 13.44 — 15.44 — 17.14 — 18.54 — 19.54 — a Porta Cividale: 7.50 — 8.50 — 10 — 12 — 13.50 — 15.50 — 17.20 — 19 — 20

TARIFFE

Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerta d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di scuole commerciali cent. 20 — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25 — Per ogni avviso — minimo 10 parole.

SMARRIMENTI

PERDUTA lunedì notte sciarpa color signora, Mancina riportandola all'Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI operaie, sante da uomo; rivolgersi A. Basevi e figlio, via Giovanni Micciole 33.

FITTI AUTO

NEGOZIO d'affittare, via Lovaria N. 1, con due vetture e scuderie.

AFFITTABILI

bellissima stanza ammobiliata, signore sole. Poscolle 16, piano 2.º; vicinissimo fermata tram.

CERCO

salottino ingresso indipendente città o sobborghi, indirizzare De Haas, Caffè Contarena, Udine.

STUDIO

affittarsi due stanze Mercatovecchio 16. Rivolgersi L.º piano, dalle 17, alle 18.30.

VILLA

affittasi subito fuori Porta Gemona. Rivolgersi al Bottegone, via della Posta, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI Macchina Caffè Express (Universal) nuova e Macchina elettrica di Vienna per gelati. Rivolgersi al Bottegone, Udine.

INDUSTRIALI

Senza alcun vostro impegno richiedete al Consorzio Italiano Interessi Assicurativi, via Casaregis 50 int. 5, Genova, quotazioni per 1926 delle assicurazioni obbligatorie vostri operai contro infortuni lavoro, potendovi procurare inolevoli riduzioni e vantaggi, compresi esoneri costo certificati medici e anticipi a operai nonchè consulenza gratuita in caso di sinistri e di contestazioni con Istituto assicuratore o autorità, compresa anche revisione libri paga matricola. Nella richiesta indicate premi che attualmente pagate col contratto in corso. Cercansi corrispondenti nel movimento impiegati presso industrie e imprese di lavoro.

KALODONT

di Sarg

la crema dentifricia per

Alla vigilia della "Carmen."

PROFILI D'ARTISTI

CARLO MORELLI

Alfante della persona, dal tratto signorile il baritone Carlo Morelli è una di quelle figure che conquistano subito la simpatia di chi lo avvicina.

Abbiamo detto baritone, ma si potrebbe anche dire ingegnere. Carlo Morelli, poiché egli è laureato in ingegneria e durante la guerra ha compiuto il suo servizio militare in qualità di ufficiale di marina. Naturalmente la vocazione per l'arte fu più forte e lasciò a mezza strada la laurea.

Del resto, è meglio così: avere un artista di più è preferibile all'averne un ingegnere di meno. E un artista come questo, che in soli tre anni ha fatto una carriera magnifica.

Infatti il Morelli, che è nato a Valparaiso (Chile) da genitori italiani emigrati colà, debuttò nel dicembre del 1922 ad Alessandria. Poi si affermò brillantemente al Massimo di Palermo, alla Fenice di Venezia, al Costanzi di Roma, dopo di che varò l'oceano recandosi nel Sud America. Cantò quindi a Maraglià, a Parigi, a Madrid ed alla Scala di Milano, dove fu riconosciuto per la stagione 1925-26.

Sedici opere egli conta nel suo repertorio, fra cui emerge per efficacia interpretativa nelle seguenti: Aida — Traviata — Trovatore — Ballo in Maschera — Tais — Andrea Chénier — Wally — Haensel e Gretel — Loreley — La Gubelina — Salomé — Tosca, ecc. ecc.

In «Carmen», il baritone Morelli; sosterrà la parte di Escamillo, il fortunato e torero che strappa la malattia sigarata dalle braccia dell'infelice Don José in questa parte, che è stato il suo grande dramma, egli sa adoperare accuratamente tutti i bei mezzi di cui dispone.

E ne siamo certi, riporterà un altro di quei successi che coronano, da tre anni a questa parte, la sua feconda attività di artista.

ENRICO CONTINI

Non meno simpatico è il parmigiano Enrico Contini, a cui è affidata in «Carmen» la parte del capitano Zuniga.

Appena l'altra sera, lo abbiamo avvicinato, egli ci parlò con entusiasmo della nostra città che aveva conosciuta in guerra.

«E in guerra — gli chiedemmo — cantava?»

«Sì, con le mie mitragliatrici — ci rispose — da Montefalco a Castagnevizza prima, dal S. Bartolomeo a Fagnara e a Caposile sul Piave, poi. Eppure, anche in guerra, non era spenta fra i soldati la passione per la musica. Ricordo, anzi, di essere stato inviato a Udine, nella mia qualità di... intenditore, ad acquistare un fonografo, con cui i compagni mitraglieri passavano, nelle giornate di riposo, qualche ora allegra. E non era infrequente il caso — in cui, rinchiuso, cantando, la mia voce dal fonografo.

Anche il Contini ha al suo attivo una attività artistica straordinaria.

Egli ha cantato al Colón di Buenos Aires e in tutti i principali teatri dell'Argentina; al Massimo di Palermo, al Regio di Parma per due stagioni consecutive, al S. Carlo di Lisbona, all'Arena di Verona, al Rossini di Pesaro, alla Pergola di Firenze, al Chigraffa di Torino, ecc. ecc.

Infine, conoscitore della scena, il basso Contini è dotato di potenti mezzi vocali che egli adatta a tutte le sfumature della parte, da lui disimpegnata sempre con assoluta sicurezza e con felicissimo intanto.

Fra i colleghi, poi, è il compagno più ricercato, poiché nell'intimità sa sempre tener tutti allegri. E di questi tempi è un merito anche questo.

IL COLLAUDO UFFICIALE DELL'ANFITEATRO IN CASTELLO

Alle 18 di ieri seguì il collaudo ufficiale del grande anfiteatro. Autorità e stampa, arturono sul piazzale del castello, ricevuti da alcuni incaricati membri del Comitato, con a capo il benemerito presidente on. gr. uff. co. Gino di Caporinaccio. Delle autorità notammo: gr. uff. Ricci R. Prefetto del Friuli, col suo capo Gabinetto cav. uff. Bellazzi S. B. E. senatore bar. Morpurgo; gen. comm. Anfosari, comandante il presidio e la Brigata E. co. suo aiutante cap. Bruni, comm. co. Giuliano di Caporinaccio, segretario generale della Provincia; Questore cav. uff. Pozz. E. edeano del con. 10; pr. co. Casati, E. cav. uff. Bissinatti, sig. Bernardi, sig. Cassa, sig. Trojan, cav. Mattioli.

Le autorità visitarono il palcoscenico, veramente magnifico, ne quate rievocarono i tanti lavori di adattamento delle scene, e ammirarono il grandioso anfiteatro. Quest'anno le disposizioni del posto in questa in ogni dettaglio, per modo che l'assistenza è riuscita veramente perfetta. Poltroncine in vimini e sedie, tutte comodissime, capteranno migliaia e migliaia di spettatori.

Il nome titolare dello spettacolo, ossia l'op. di Caporinaccio fece da cortissimo discorso ai visitatori e presentò al Prefetto l'illustre maestro cav. uff. Fabbroni, l'artefice delle precedenti stagioni liriche. Il gr. uff. Ricci, vivamente si compiacque nel vedere la maestria per l'ottima preparazione delle due opere, indizio di pieno successo.

La visita si chiuse con una «rinfrascata» merca alla tradizionale gentilezza della Ditta «Morelli», la quale offrì la sua ottima birra, nel chiosco opposto alla preparazione. Le autorità lasciarono il piazzale del Castello certe che a tanto fervore di preparativi non potrà mancare un degno coronamento. Ciò che noi pure auguriamo ai solerti membri del Comitato.

IL NUMERO UNICO

È uscito, per tipi della «Parade» il numero unico dello spettacolo. Veramente artistico, sintetico nel suo contenuto, come cioè si conviene ad una guida. Riuscirà agli schizzi dei membri del Comitato (dovuti al valente pittore e fotografo Cioti e ridisegnate le riproduzioni fotografiche).

Il numero unico reca quale premessa il seguente appello del Comitato:

Per la terza volta col colle del Castello di Udine, nel luogo dove la leggenda s'intreccia alla storia ed all'epopea, si compie un significativo rito d'arte.

Non vogliamo dire delle difficoltà felicemente superate, ma vogliamo piuttosto segnalare l'entusiastico slancio di tutti gli Udinesi e di tutti i primi fra tutti il Comune di Udine — nel concorrere al finanziamento dell'impresa, e dobbiamo rivolgere ad essi ed ai collaboratori diretti dello spettacolo i sensi della nostra gratitudine, assicurandoli che la comune ammirazione.

SPORT

Football - Arbitri - Tifosi

La stagione calcistica non si è ancora chiusa e se persisterà il divieto delle autorità postiche all'affettuazione di partite che hanno carattere decisivo, quest'anno non avremo la squadra campione d'Italia. Auguriamoci che si venga ad una soluzione soddisfacente e regolare e che il campionato italiano di tutte le divisioni per l'anno sportivo 1924-25 si chiuda degummente. Per il buon nome dello sport calcistico.

Chiudere questo ciclo di gare vuol dire bandire una volta per sempre i campi di gioco, tutti i sistemi di corruzione, di intolleranza, di iniqua pressione morale dei fanatici sugli arbitri, il disprezzo per gli uomini doveri dell'ospitalità, come ottimamente scrive B. Roggi nella «Gazzetta dello Sport»; vuol dire anche ripudiare tutti quei sistemi che portano a risultati opposti a quelli che lo sport si prefigge, sistemi che sono, in altri termini, la negazione dello sport.

Un'increscioso incidente, che domenicamente accadde ora tra sciamanati, intesa, direi quasi scostimati tifosi, ora tra questi e arbitri, ed ora, per uno, fra giocatori, devono necessariamente scomparire, devono essere eliminati a qualunque costo.

Il campo di gioco deve essere palestra di educazione fisica ed anche morale; ogni manifestazione sportiva deve essere sana espressione di sport.

I piccoli facinorosi che scatenano incidenti ed odiosi incidenti, possono e devono essere individuati, poiché sono sempre gli stessi; a costoro deve essere impedito l'accesso al campo di gioco, dove essere dato l'ostacolo anche dalla Società alla quale eventualmente appartengono.

Sono costoro che procurano alla Società cattiva fama e che provocano malanni di ogni sorta. Per costoro occorre provvedere energicamente e con sollecitudine, al fine di liberare i campi di gioco da ogni qualsiasi elemento atossicatore.

L'incoraggiamento a viva voce del pubblico ai giocatori del cuore è necessario, funzionalmente costante a volte vibrante degli spettatori, e lo sprone indispensabile per il risveglio di una squadra in un momentaneo torpore, o da una strada indecisione; ma bisogna per questo degenere nella scostumata verbosità e negli altri.

La seria squadra che difende i colori di una società non va o va male, tanto da subire punizioni o sornie meritate, che che inverte contro l'arbitro che moltiplica le punizioni o sanziona la sconfitta. La qualche tempo a questa parte l'arbitro è soggetto alle cure più amorevoli di quei facinorosi che assolutamente vogliono vittoriosi i propri colori! A volte le miserie di vigilanza adottate dai dirigenti le società o dalla torza pubblica, non sono sufficienti e l'arbitro ne va di mezzo.

Citiamo il caso di Como poiché è il più recente: l'egregio sig. Barlassina di Novara, al quale inviamo da queste colonne l'augurio più sincero di pronta guarigione, è stato mantenuto e percosso a sangue, perché il «Como» perdeva a Como contro gli Udinesi, che seppero imporre la loro superiorità.

A cosa valsero gli applausi che tributano moltissimi comaschi, sportivi sotto ogni rapporto, alle casacche vittoriose bianconere, se uno, uno solo sfogò la sua morbosa passione, il suo rancore contro l'arbitro, e se ferì col suo frustino?

Provvedere bisogna e urgentemente. Simili casi non debbono più verificarsi, assolutamente.

Gli energumani devono trovare sbarrato l'accesso al campo, luogo per lo svolgimento di sane competizioni sportive.

È il rettangolo di guacco che essere citato da alta rete metallica atta ad evitare l'invasione.

In esso, durante la partita, non devono trovarsi che l'arbitro, i ventidue giocatori e i due segnapline.

E prima di chiudere queste brevi note facciamo viva raccomandazione sulla scorta di quest'ultimo: che cada su giovani attenti, precisi e soprattutto imparziali.

Ricordiamo a proposito che molti incidenti sono dovuti all'opera poco scrupolosa dei segnapline.

Salfer

TRENI SPECIALI

Durante tutta la stagione delle Opere «Carmen» e «Gioconda» che verranno date sul piazzale del Castello, ogni sera di spettacolo sarà effettuato un treno speciale di ritorno da Udine per San Daniele.

L'artenza da Porta Gemona mezz'ora dopo il termine della rappresentazione, con fermate facoltative lungo la linea.

AL RICREATORIO «CARLO FACCI»

Per onorare la memoria della defunta signora Lucia Morleani ved. Orlando, un gruppo di amici hanno iscritto il nome di Romeo Battistig quale socio perpetuo versando la somma di lire cento. La Direzione del Ricreatorio porge un ringraziamento vivissimo a tutti gli oblatori.

— Pio Della Pozza, in morte della signora Morleani Lucia ved. Orlando lire 5.

ESPLORATORI ITALIANI FRATERNIZZANO CON GLI ESPLORATORI FRANCESI

Giovedì u. s. un gruppetto di esploratori cattolici assieme a due pionieri di Milano si sono recati ad offrire agli aviatori polacchi partenti un messaggio augurale scout per i lontani Esploratori polacchi.

Domenica scorsa, invece, partiti da Udine alle 5, per una magnifica gita, trovati due scout francesi, si unirono a questi e percorsero con lieta e rumorosa solidarietà l'indovinabile itinerario, attraverso i pittoreschi paesetti friulani. Alla sera, a qualche chilometro da Udine, dopo molti hurra e molti addii i due scout francesi ripresero la loro strada portando con loro il ricordo incancellabile di una giornata magnificamente trascorsa.

Una lode alla bella e nobile iniziativa che intende legare con affettuosi vincoli di fratellanza tutti gli scout, e plasma così l'animo dei giovani all'amore del bello e del buono.

A. G.

BORSE DI STUDIO

a favore di Orfani di Guerra

In base alla ripartizione della somma di lire 500 mila, destinata dalla Fondazione Industriale pro Orfani di Guerra, da erogarsi in quattro anni per Borse di studio istituite a nome di S. M. Vittorio Emanuele III a favore di orfani di guerra, è indetto per l'anno scolastico 1925-26 un concorso per l'assegnazione di 85 borse di studio a favore di studenti orfani di guerra.

Per chiarimenti, rivolgersi alla Sezione (Madri) Vedove di Udine, Casa del Combattente, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 12.

LAUREE

All'Università di Padova ha conseguito la laurea in scienze naturali la signorina Matilde Zenari da Montebelluna (Celtina).

— Alla Scuole Superiori di Venezia, hanno conseguito la laurea in scienze economiche e commerciali, i signori Francesco Brunetta da Prata, rag. Alceo Florissi da Rive d'Arcano, rag. Ugo Giorgiutti da Rivignano.

Altri bravi giovani congratulazioni e auguri.

ONORIFICENZA al VICE PREFETTO

Apprendiamo con vero piacere che in questi giorni il vice prefetto cav. uff. dott. Paces, è stato nominato cavaliere del SS. M. M. e L. L.

L'onorificenza premia una attività veramente esemplare dell'alto funzionario che alla coltura profonda e alla più varia e completa, unisce tratto gentilissimo ed affabilissimo.

Al cav. uff. Paces le nostre vive congratulazioni.

Lieta ricorrenza

I coniugi Luigia e Francesco Bisattini, ieri nella dolce intimità familiare hanno celebrato la nozza di argento.

Vivi auguri per quelle d'oro.

Concerto

Ieri sera, in Piazzetta Valentini, seguì il concerto svolto dalla famosa banda di Basaldella diretta dall'esimio e noto maestro Carlo Mattiussi, in occasione della inaugurazione dell'Albergo S. Marco.

Molta gente vi assistette, applaudendo maestri e bandisti.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: zuppa di fagioli, rottoletti di carne, contorno — domani mattina: pasta asciutta, manzo brasato, contorno — domani sera: riso e verdura, roastbeef, contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

DELIZIE DEL SERVIZIO POSTALE

Riceviamo:

Una delle tante innovazioni che ci ha regalato l'attuale amministrazione delle poste, consiste in ciò: che quando le cassette esposte all'ufficio postale principale sono ricolme di corrispondenza, si manda un commesso a pressare col manico della scopa. Molto spiccio ed economico il mezzo. Fin tempo fa, quando un cittadino avvertiva l'ufficio che la cassetta era piena e quindi comprometteva la corrispondenza, si mandava un commesso a pressare col manico della scopa. Molto spiccio ed economico il mezzo. Fin tempo fa, quando un cittadino avvertiva l'ufficio che la cassetta era piena e quindi comprometteva la corrispondenza, si mandava un commesso a pressare col manico della scopa. Molto spiccio ed economico il mezzo.

Povere lettere, poveri campioni, povera posta, insomma, che prima ancora di partire viene così concitata.

U. N.

Città di Udine

Comitato Cittadino Spettacoli all'aperto
Tradizionale Grandiosa Stagione Lirica
Piazzale dello Storico Castello

Carmen Gioconda

OPERE - BALLO

Protag.: GIUSEPPINA ZINETTI Protag.: ISORA RINOLFI

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: cav. uff. PIERO FABBRONI

1000 ESECUTORI 1000
6000 posti a sedere 6000

Prima Rappr.: Giovedì 30 Luglio ore 20.45 con l'Opera CARMEN

Prezzi: PLATEA - Poltrone (compreso l'ingresso) L. 40 Sedie L. 20 - GALLERIA L. 10

Le altre rappresentazioni seguiranno nei giorni:
1 - 4 - 6 - 9 - 12 - 16 Agosto per la Carmen
2 - 5 - 8 - 11 - 13 - 15 - 18 Agosto per la Gioconda

Treni speciali - Riduzioni ferroviarie - Servizi automobilistici

Le malattie della pelle ed il rimedio prescritto dai Medici d'Italia

«Ho prescritto con ottimi risultati la pomata Cadum, massime nei casi di eczema umido del viso nei bambini.»
Dott. P. VADALA Medico Chirurgo Canicatti (Girgenti)

«Avendo ottenuto ottimi risultati con la vostra pomata Cadum contro un eczema ribelle ad ogni trattamento; Vi sarei grato di spedirmene nuovamente per la continuazione della cura.»
Dott. N. ANDREASSI Medico cond. Villa San Angelo (Aquila)

«Posso attestare di aver avuto ottimi risultati colla pomata Cadum.»
Dott. E. CARUSO Direttore Dispensario Celtico - Girgenti

«Ebbi a suo tempo un campione della pomata Cadum che ho sperimentato su me stesso con ottimo risultato in una forma di eczema insistente ad una gamba; ed ho potuto convincermi per esperienza personale che il preparato supera per la sua efficacia tutti gli altri del genere.»
Cav. Dott. G. VERITÀ Medico Chirurgo Via Valfonda, 30 Firenze

«Posso affermare che la pomata Cadum riesce molto bene negli eczemi fittenzulari, ed anche nelle acne rosacee. E' molto raccomandabile e si deve farne un uso prolungato specie dopo ottenuta la guarigione.»
Dott. CREYES Studio Clinico Via Butera, 31, Palermo

«La ringrazio vivamente del campione di pomata Cadum inviandomi a suo tempo, che mi ha corrisposto efficacemente in alcuni casi di eczema.»
Dott. V. GENTILE Medico Chirurgo Ortezzano (Ascoli)

«Dall'uso della pomata Cadum ottengo ottimi risultati nella cura di eczemi cronici che si sono mostrati ribelli ad ogni altro metodo curativo.»
Dott. Rosario LABADESSA S. Ferdinando di Puglia (Bari)

«Ho ricevuto il suo campione di pomata Cadum che mi è riuscita meravigliosamente efficace su me stesso per affezione emorroidaria, non superata da diversi rimedi.»
Dott. Serafino COLASUONNO San Nicandro di Bari (Bari)

Quando si acquista un medicamento, si deve conoscerne la sua composizione, onde potere, parlarne al proprio Medico.

I rimedi segreti sono passati di moda, e la Pomata Cadum fu una delle prime fra le specialità sulla quale vennero indicati i nomi dei prodotti che la compongono.

La Pomata Cadum costituisce un beneficio inapprezzabile per le persone che soffrono da anni di malattie della pelle. Se è adoperata in tempo, vi eviterà molte sofferenze.

La Pomata Cadum calma e guarisce ogni irritazione od infiammazione della pelle, ed assicura notti di sonno tranquillo, sopprimendo gli atroci pruriti.

In vendita in tutte le farmacie: Prezzo L. 4.50
Ingresso presso i Concessionari: E. BONETTI, Via Corzano, 56, Milano

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia e ginecologia - ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti i giorni
UDINE - Via Trappo N. 19 UDINE

MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO - Maggi 2. distretto - Sol artificiale - pneumotico
UDINE - Via Aquilone, 9 - UDINE
Il giovedì e la Domenica a Pergamone
GABINETTO RADIOLOGICO

Gabinetto Dentistico
Dott. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO - SPECIALISTA
UDINE - P. S. Giacomo 11 - UDINE